

## DIOCESI DI TRIESTE

### ***DONNE: UNA NUOVA RIVOLUZIONE***

+ Giampaolo Crepaldi

Sant'Antonio Taumaturgo, 7 marzo 2020

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo!

**1.** Il brano del Vangelo che abbiamo ascoltato ci racconta che Gesù, mentre era sul monte Tabor con tre discepoli, si trasformò. Dalla sua natura umana si sprigionò il bagliore della sua natura divina, il suo essere Dio! Per un attimo i suoi discepoli, abituati a vedere le sue sembianze umane, videro anche il suo essere Dio! Fu un attimo di paradiso che i discepoli volevano fermare: un attimo che prefigurava l'estasi eterna, l'amore senza fine, una vita senza lutti, malattie, sofferenze e sventure. Chiediamoci: come mai la Chiesa ci propone il testo della trasfigurazione proprio all'inizio della Quaresima? Ce lo propone perché la Quaresima è il tempo privilegiato per la nostra trasfigurazione. In questo tempo di penitenza - fatto di preghiera, digiuno ed elemosina - siamo chiamati ad unirci ancora di più a Gesù, lasciandoci trasformare dal suo Spirito; siamo chiamati a lasciarci trasformare, rinnovando il nostro modo di pensare e dunque di agire per diventare sempre più simili a Lui (cf. *Rm 12,2*).

**2.** Carissimi fratelli e sorelle, accogliendo l'invito del Centro Italiano Femminile della Diocesi di Trieste, che ringrazio sentitamente, questa Santa Messa la dedichiamo alle donne. Esse, nella nostra travolgente e complessa contemporaneità, sono state le protagoniste indiscusse di due incisive rivoluzioni: quella femminista e quella sessuale, con un portato di profondi sconvolgimenti. Uno in particolare: la sessualità considerata una costruzione socio-culturale, a prescindere dal suo dato biologico, visto come una costrizione da cui liberarsi. Si tratta di una menzogna insensata e pericolosa. La sessualità dell'essere uomo e dell'essere donna è grande dono di Dio, ed è un modo della biologia per creare le generazioni successive. Dall'unione di un uomo e di una donna, infatti, nasce un bambino, che è la proiezione di quell'uomo e di quella donna nell'eternità. E non vi dico lo sconcerto che provo nel constatare che, mentre il popolo italiano è dolorosamente provato dall'epidemia del coronavirus, il Parlamento non trova di meglio da fare che mandare avanti, in maniera carbonara e senza un serio, democratico e pubblico dibattito, una legge liberticida come quella sulla omotransfobia.

**3.** Carissimi fratelli e sorelle, credo che sia arrivato il tempo di una nuova rivoluzione, che comporta un forte impegno educativo. Quale? Quello di dire ai ragazzi e alle ragazze che la sessualità è un dono magnifico perché capace di generare la vita, un dono prezioso che non va sporcato e sciupato. Quello di dire che la sessualità va trattata con rispetto, con maturità, con intelligenza e con un'affettività responsabile. Quello di dire alle ragazze che devono conoscere il proprio corpo, amarlo e muoversi in armonia con esso, perché il loro corpo è sacro e il loro equilibrio ormonale è sacro ed è irragionevole metterlo a rischio con l'assunzione di pillole pericolose. In un'Italia con le culle sempre più vuote, bisogna riprendere a dire alle ragazze e ai ragazzi tutta la bellezza dell'amore, tutta la bellezza dello sposarsi, tutta la bellezza del generare la vita, mettendo al mondo dei bambini e sfidando così, con la volontà di essere madri e padri, lo stantio e mortifero conformismo odierno sul libertinismo sessuale. È questa la vera rivoluzione da proporre ai nostri ragazzi e ragazze: *vivere una vita piena, credere nell'amore tra l'uomo e la donna, sposarsi, avere dei figli, fare un lavoro costruttivo del bene per la propria famiglia e per il proprio paese*. Pongo tutti sotto la materna protezione della Madonna, nostra amatissima Madre.